Acque premium, l'Italia vende più litri. Ma quanto vale davvero?

Il mercato italiano delle acque premium corre più degli altri, almeno in termini di volumi. Dal 2020 ha guadagnato 458 milioni di litri, superando gli incrementi registrati nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Eppure, un litro di acqua premium in Italia vale mediamente circa 1,3 dollari, quasi la metà rispetto ai mercati americano e britannico. È il paradosso che emerge dai dati del Global Premium Bottled Water Report *2026* di Zenith Global Commercial, ripresi da **Beverfood**. Nel 2025 il mercato italiano ha raggiunto circa 1,5 miliardi di litri, per un valore al consumo di 2 miliardi di dollari, collocandosi al quarto posto mondiale per fatturato. Il primato dei volumi va però interpretato. Il confronto parte dal 2020, anno in cui la pandemia aveva fermato gran parte della ristorazione. Una quota dell'incremento riflette quindi il ritorno dei consumi fuori casa, dove le acque premium trovano uno dei loro principali canali di vendita. Il dato solleva una questione particolarmente interessante per l’horeca: vendere più acqua premium significa necessariamente valorizzarla meglio? Non proprio, almeno osservando le differenze di prezzo tra i mercati.